Gruppo Poligrafici Printing

Gruppo Poligrafici Printing

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato

al 31 dicembre 2018

Poligrafici Printing S.p.A.
Via Enrico Mattei 106 – 40138 Bologna
Capitale sociale int. versato € 30.490.881 - R.E.A. di Bologna n. 467980
Cod. Fiscale - Partita IVA e Registro Imprese di Bologna 02792021202
Sito istituzionale: www.monrifgroup.net

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (fino alla data di approvazione del bilancio *2019*)

Presidente	Nicola Natali
Consiglieri	Silvio Broggi
	Sergio Vitelli *
	Bruno Villois *
	Bruno Riffeser Monti

* *Consiglieri Indipendenti*

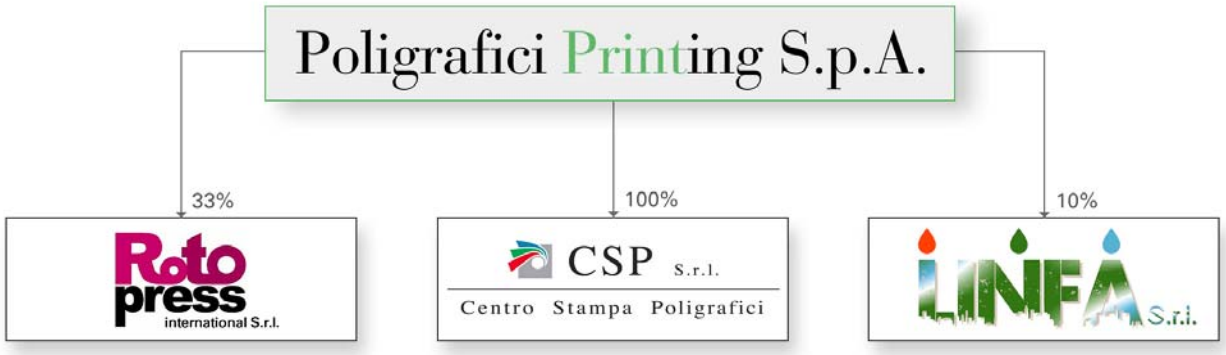
COLLEGIO SINDACALE (per il triennio 2016-2018)

Presidente	Ermanno Era
Sindaci Effettivi	Vittorio Melchionda
	Mario Alberto Beltramelli
Sindaci Supplenti	Pierpaolo Pascucci
	Massimo Gambini

SOCIETA' DI REVISIONE (per gli esercizi 2010-2018)

Deloitte & Touche S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO



La *European Securities and Markets Authority* (ESMA) ha pubblicato le linee guida sugli Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") per gli emittenti quotati.

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal *management* e dagli investitori per analizzare i *trends* e le *performance* del Gruppo, che non derivano direttamente dal bilancio. Queste misure sono rilevanti per assistere la direzione e gli investitori per analizzare l'andamento del Gruppo. Gli investitori non devono considerare questi IAP come sostituti, ma piuttosto come informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società.

Nel prosieguo della relazione sulla gestione verranno indicati quali IAP sono stati identificati da parte della direzione del Gruppo.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	**Anno 2018**	**Anno 2017**
Ricavi netti	**25.152**	**25.839**
Costi operativi	13.026	12.140
Costo del lavoro	6.798	6.570
Margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.) (*)	**5.328**	**7.129**
Risultato operativo (E.B.I.T.)	**3.496**	**4.298**
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	**-**	**(4.351)**
Risultato del Gruppo	**2.410**	**(1.322)**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	**Al 31 12 2018**	**Al 31 12 2017**
Attivo immobilizzato	20.751	21.482
Capitale investito netto (**)	26.287	27.478
Patrimonio netto	27.333	24.915
Indebitamento (disponibilità) finanziario (***)	(1.046)	2.563

PERSONALE

	Al 31 12 2018	Al 31 12 2017
(organici puntuali a tempo indeterminato)	**94**	**95**

(*) IAP: il Margine Operativo Lordo rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli IFRS ma utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Tale indicatore è definito per il Gruppo Poligrafici Printing come Utile/(Perdita) del periodo al lordo degli ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali e accantonamenti, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.
(**) IAP: Il capitale investito netto risulta derivante dalla sommatoria delle attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.
(***) IAP: il dato mostrato è allineato al valore dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo le raccomandazioni del CESR per la cui descrizione si rimanda nel prosieguo.

ANDAMENTO DEL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING AL 31 DICEMBRE 2018

Gli Amministratori della Società capogruppo Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito "Società"), pur essendo esonerati dalla redazione del bilancio consolidato di Gruppo ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 127/91, hanno predisposto e posto in approvazione il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.
Il bilancio consolidato, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) come richiesto dal Regolamento Emittenti AIM.

Signori Soci,
per Poligrafici Printing S.p.A. e sua controllata (di seguito "Gruppo Poligrafici Printing" o "Gruppo") l'esercizio 2018 è stato caratterizzato da importanti avvenimenti di seguito commentati.
La controllante Poligrafici Editoriale S.p.A. ha richiesto una revisione al ribasso del corrispettivo di stampa, con effetto 1° gennaio 2018, a causa della consolidata diminuzione delle copie prodotte, delle edizioni e della foliazione media, confrontata con i valori prodotti alla data di stipula contrattuale, oltre che della riduzione della "finestra di stampa" concessa.
La delibera del Consiglio di Amministrazione con cui è stata accettata la richiesta di Poligrafici Editoriale S.p.A. di revisione del corrispettivo di cui sopra, è stata presa in data 14 maggio 2018 con il parere favorevole del Comitato per le operazioni con parti correlate. A tal riguardo è stato pubblicato sul sito del Gruppo www.monrifgroup.net , il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM.
In data 1° febbraio 2018 il Gruppo ha iniziato a stampare presso lo stabilimento di Bologna l'intera tiratura del quotidiano *Gazzetta di Parma*, sulla base del contratto quinquennale stipulato con l'editore della stessa.
Infine, sulla base di contratti siglati nel mese di giugno con GEDI S.p.A. ("GEDI") e Gedi News Network S.p.A. ("GNN"), il Gruppo, per il tramite della controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l., ha raggiunto un accordo con per la stampa del quotidiano *la Repubblica* edizione Toscana e di tutte le edizioni del quotidiano *il Tirreno*. Tali attività, svolta nello stabilimento di produzione di Campi Bisenzio (FI) è iniziata a partire, rispettivamente, dal 1° ottobre 2018 e dal 5 novembre 2018, ed avrà una durata di cinque anni.
Analizzando i risultati consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2018 si evidenziano **Ricavi consolidati** per € 25,2 milioni rispetto ai € 25,8 milioni dell'esercizio precedente. I ricavi inerenti la stampa poligrafica sono pari a € 23,2 milioni contro € 25,1 milioni del 2017. La riduzione di € 1,9 milioni è dovuta all'effetto della revisione del corrispettivo verso Poligrafici Editoriale S.p.A. (€ 3 milioni su base annua) compensata dalle nuove commesse in precedenza descritte.
Gli altri ricavi sono pari a € 1,7 milioni ed includono, per € 1 milione, la plusvalenza derivante dalla vendita di un terreno edificabile sito in Centola Campi Bisenzio (FI), riaddebiti (€ 0,3 milioni) effettuati alla collegata Rotopress International S.r.l. ("RPI") e riaddebiti (€ 0,2 milioni) effettuati ad altre società correlate e per la differenza includono sopravvenienze attive.
I **Costi operativi** sono pari a € 13 milioni rispetto a € 12,1 milioni registrati nel 2017. L'incremento di € 0,9 milioni è principalmente riconducibile a maggiori costi di manutenzione ed alle spese legali *una tantum* del Gruppo, tra cui i costi sostenuti in relazione agli accordi conclusi con GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. come in precedenza commentato.
Il **Costo del lavoro** è pari a € 6,8 milioni rispetto € 6,6 milioni registrato nell'esercizio precedente.

L'incremento è principalmente riconducibile al minore ricorso all'istituto della solidarietà.

Il **Margine Operativo Lordo** consolidato è pari a € 5,3 milioni contro € 7,1 milioni dell'esercizio 2017. L'*Ebitda Margin* è pari al 23% dei ricavi di stampa rispetto al 28% registrato nell'esercizio precedente (*IAP calcolato come rapporto tra il Margine Operativo Lordo e la voce di conto economico "Ricavi stampa per conto di terzi"*). La riduzione è principalmente riconducibile alla diminuzione del corrispettivo di stampa con Poligrafici Editoriale S.p.A. citata in precedenza con un conseguente minore assorbimento dei costi fissi.

Gli **Ammortamenti** sono pari € 1,8 milioni contro € 2,8 milioni registrati al 31 dicembre 2017.

La **Gestione finanziaria** evidenzia proventi netti per € 24 migliaia (oneri per € 62 migliaia nell'esercizio 2017).

Il **Risultato dell'esercizio** evidenzia un utile dopo le imposte di € 2,4 milioni rispetto la perdita di € 1, 3 milioni registrata al 31 dicembre 2017. Tale voce comprendeva il risultato negativo, per € 4,4 milioni, delle attività dismesse inerenti la cessione della partecipazione detenuta in Grafica Editoriale Printing S.r.l. ("GEP")

La **Posizione Finanziaria Netta consolidata** calcolata secondo i criteri del Gruppo evidenzia una disponibilità finanziaria per € 2,8 milioni. Il differenziale di € 1,8 rispetto al criterio indicato nella Raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005, è relativo al valore nominale delle quote in scadenza oltre i 12 mesi relative al credito maturato nei confronti di Rotopress International S.r.l. ("RPI") per la sopracitata cessione della partecipazione in GEP ed al credito finanziario vantato nei confronti di GEP medesima. Tali crediti finanziari, essendo infruttiferi di interessi, sono stati attualizzati dal Gruppo Poligrafici Printing a un tasso del 3%, considerato di mercato in relazione alla tipologia di credito ed al rischio di credito della controparte. L'effetto complessivo dell'attualizzazione ha comportato la rilevazione di un provento pari a circa € 76 mila.

Il Gruppo Poligrafici Printing

Il Gruppo opera nel settore della stampa poligrafica e grafica editoriale-promozionale attraverso le seguenti società:

- Poligrafici Printing S.p.A, Capogruppo *holding* di partecipazioni;
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP") nel settore della stampa poligrafica;
- Rotopress International S.r.l. ("RPI"), collegata (partecipata al 33%), nel settore sia della stampa poligrafica che della grafica editoriale e commerciale.

Si riportano di seguito i principali dati economico-patrimoniali consolidati di sintesi al 31 dicembre 2018 confrontati con quelli del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	**Anno 2018**	**Anno 2017**
Ricavi stampa per conto di terzi e vendite	23.498	25.338
Plusvalenze	1.007	3
Altri ricavi	647	498
Totale ricavi	**25.152**	**25.839**
Costi operativi	13.026	12.140
Costo del lavoro	6.798	6.570
Margine operativo lordo	**5.328**	**7.129**
Ammortamenti	1.832	2.831
Risultato operativo	**3.496**	**4.298**
Proventi ed (oneri) finanziari	24	(62)
Utile (perdita) prima delle imposte	**3.520**	**4.236**
Imposte correnti e differite	1.110	1.207
Utile dell'esercizio delle attività in funzionamento	2.410	3.029
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	-	(4.351)
Utile (perdita) dell'esercizio	**2.410**	**(1.322)**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	**Al 31.12.2018**	**Al 31.12.2017**
Attività		
Attività non correnti	20.751	21.482
Attività correnti	15.093	15.395
Totale attività	**35.844**	**36.877**
Passività		
Patrimonio netto	27.333	24.915
Passività non correnti	1.505	2.087
Passività correnti	7.006	9.875
Totale passività e Patrimonio Netto	**35.844**	**36.877**

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017
Cassa	1.094	1.541
Liquidità	**1.094**	**1.541**
Crediti finanziari correnti verso collegate	**764**	**309**
Debiti bancari correnti	401	800
Debiti correnti per locazioni finanziarie	411	2.634
Debiti finanziari correnti verso controllanti	-	568
Indebitamento finanziario corrente	**812**	**4.002**
Indebitamento (diponibilità) finanziario corrente netto	**(1.046)**	**2.152**
Debiti non correnti per locazioni finanziarie	-	411
Indebitamento finanziario non corrente	**-**	**411**
Indebitamento(diponibilità) finanziario come da schema CESR	**(1.046)**	**2.563**
Crediti finanziari non correnti verso collegate	**1.718**	**2.318**
Indebitamento(diponibilità) finanziario netto per il Gruppo	**(2.764)**	**245**

Nella tabella soprariportata è rappresentato l'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 determinato secondo i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob. In tale tabella è, inoltre, evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dal CESR con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo adottati già negli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2018 la posizione finanziaria netta determinata secondo i criteri della Consob evidenzia una disponibilità finanziaria per € 1 milioni, con un miglioramento di € 3,6 milioni rispetto l'esercizio precedente, mentre la posizione finanziaria netta determinata secondo i criteri del Gruppo evidenzia una disponibilità finanziaria per € 2,8 milioni. Il differenziale di € 1,8 milioni è relativo al valore nominale delle quote in scadenza oltre i 12 mesi relative al credito maturato nei confronti di RPI per la cessione della partecipazione in GEP ed al credito finanziario vantato nei confronti di GEP, precedentemente commentati. Tali crediti finanziari, essendo infruttiferi di interessi, sono stati attualizzati dal Gruppo Poligrafici Printing a un tasso del 3%, considerato di mercato in relazione alla tipologia di credito ed al rischio di credito della controparte. L'effetto complessivo dell'attualizzazione ha comportato la rilevazione di un provento per euro 76 migliaia.

Non sono intervenute operazioni significative non ricorrenti oltre quelle in precedenza citate che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

POLIGRAFICI PRINTING S.P.A.

La società è la *holding* del settore *printing* del Gruppo Monrif-Poligrafici Editoriale e ad essa fanno capo la controllata (al 100%) Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP") oltre alla collegata Rotopress International S.r.l. (al 33%).

Poligrafici Printing S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato positivo per € 2,5 milioni rispetto alla perdita di € 2,3 milioni dell'esercizio 2017. Sul risultato dell'esercizio 2017 gravava la minusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione nella controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. pari ad € 4,4 milioni.

Poligrafici Printing S.p.A. ha incassato nel corso dell'esercizio dalla controllata CSP un dividendo complessivo pari a € 3 milioni (€ 2,4 milioni nel 2017).

Sul risultato dell'esercizio 2018 gravano le spese legali una tantum citate in precedenza per circa € 0,2 milioni.

La posizione finanziaria netta è positiva per € 2,4 milioni.

Nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani, il risultato d'esercizio è un utile di € 2,5 milioni, ed evidenzia la coincidenza con il risultato ottenuto applicando i principi IAS/IFRS.

L'assemblea straordinaria del 29 ottobre 2018 ha deliberato di procedere all'integrale copertura delle perdite degli esercizi precedenti mediante riduzione del capitale sociale per l'importo corrispondente, così da avere un capitale sociale che rispecchi la reale situazione economico/finanziaria della società e di rendere distribuibili gli utili della società. Pertanto le perdite degli esercizi precedenti, pari a € 12.537.280, sono state coperte tramite l'integrale utilizzo delle riserve disponibili, pari ad € 449.463 e, per il residuo, riducendo il capitale sociale da € 30.490.881 a € 18.403.064, senza alcuna modifica del numero delle azioni e con proporzionale diminuzione del solo valore inespresso.

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

CSP stampa le varie edizioni dei 4 quotidiani del Gruppo Poligrafici Editoriale. Il contratto di stampa tra CSP e la committente Poligrafici Editoriale S.p.A. è stato rinnovato nel mese di febbraio 2013 prolungandone la scadenza al 31 gennaio 2020. Come in precedenza commentato a seguito della richiesta di PE il corrispettivo di stampa è stato ridotto di € 3 milioni annui. Questo è l'andamento in sintesi dei principali indicatori economici dell'esercizio 2018:

I Ricavi passano dai € 25,8 milioni del 2017 a € 25,2 milioni. Tale voce include la plusvalenza di € 1 milione derivante dalla vendita di un terreno edificabile come in precedenza commentato.

Il Margine operativo lordo è pari a € 6 milioni e si decrementa di € 1,5 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Risultato economico è positivo per € 2,9 milioni rispetto ai € 3,4 milioni del precedente esercizio.

La Posizione Finanziaria Netta è positiva per € 0, 3 milioni rispetto l'indebitamento di € 0,6 milioni del 31 dicembre 2017.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	**Anno 2018**	**Anno 2017**
Ricavi per lavori c/terzi e vendite	23.498	25.072
Plusvalenze	1.007	-
Altri ricavi	647	768
Totale ricavi	**25.152**	**25.840**
Costi operativi	13.026	11.772
Costi del lavoro	6.798	6.577
Margine operativo lordo	**5.328**	**7.491**
Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni	1.832	2.807
Risultato operativo	**3.496**	**4.684**
Proventi ed (oneri) finanziari	(24)	(34)
Utile (perdita) prima delle imposte	**3.520**	**4.650**
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	1.110	1.292
Risultato dell'esercizio	**2.410**	**3.358**

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo Poligrafici Printing intrattiene rapporti di carattere commerciale, di prestazioni di servizi, di consulenza e finanziari con alcune parti correlate come di seguito specificato. Tali rapporti, ai fini della disciplina dei rapporti con parti correlate, sono da inquadrarsi tra le operazioni esenti di cui al punto 2.2. lett. (g) in quanto concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* e rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Le controllanti Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A. per:
  1) la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del "consolidato fiscale" e dell'"Iva di Gruppo";
  2) servizi generali centralizzati ed affitti;
  3) prestazioni di carattere industriale relative alla stampa dei quotidiani e degli inserti.
- Rotopress International S.r.l. per le prestazioni di carattere industriale relative alla stampa delle edizioni marchigiane de *Il Resto del Carlino* e per altre lavorazioni di stampa in sub-appalto;
- Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. (SpeeD) per la stampa di iniziative commerciali (riviste, inserti e supplementi ai quotidiani);
- Superprint Editoriale S.r.l. per la fornitura di personale in *service*.

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con parti correlate:

			Prestazioni	
(in migliaia di euro)	**Crediti**	**Debiti**	**Effettuate**	**Ricevute**
Poligrafici Editoriale S.p.A. (controllante)	8.634	382	21.772	1.184
Pol. Editoriale S.p.A. debiti da consolidato fiscale	-	870	-	-
SpeeD S.p.A.	9	-	6	-
Superprint Editoriale S.r.l.	-	274	-	664
Monrif S.p.A. per iva di gruppo	1.963	-	-	-
Monrif S.p.A. (controllante)	-	12	-	-
Rotopress International S.r.l.	2.610	477	477	2.124
Solitaire S.r.l.	-	-	-	-
Totale	**12.946**	**2.015**	**22.255**	**4.029**

Altre informazioni

In data 10 maggio 2018 si è tenuta l'assemblea dei Soci di Linfa S.r.l., il veicolo societario che ha investito nel fondo immobiliare chiuso denominato "Fondo Parchi Agroalimentari Italiani", istituito per la realizzazione del progetto *FICO – Eataly World*. FICO è stato inaugurato in data 14 novembre 2017 e concentra le eccellenze della enogastronomia italiana ai fini della promozione e della valorizzazione della tradizione italiana. I risultati prodotti da FICO nei primi mesi di vita hanno già permesso di realizzare una rivalutazione della quota investita di circa il 6%.

Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Gli accordo di stampa *non captive* raggiunti nel corso del 2018 rappresentano un importante passo per la Società di porsi come centro di stampa poligrafica *leader* nel centro-Italia grazie alla intercambiabilità degli stabilimenti di Bologna, Firenze e Loreto. Poligrafici Printing S.p.A. continua pertanto alla ricerca di nuovi accordi, anche societari e reciproche sinergie con Editori terzi.

Se non si verificheranno fatti ed eventi oggi non prevedibili l'esercizio 2019 dovrebbe evidenziare risultati operativi positivi nonostante la riduzione del corrispettivo di stampa di Poligrafici Editoriale S.p.A. ed il mantenimento di un utile d'esercizio in linea con l'esercizio passato.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

I settori in cui opera la Poligrafici Printing S.p.A. e le altre società del Gruppo non richiedono una particolare attività di ricerca e sviluppo.

Tutte le società riservano, comunque, grande attenzione all'aggiornamento tecnologico sia del *software* che dell'*hardware* per la gestione dei processi di stampa.

Principali rischi e incertezze cui Poligrafici Printing S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo e il costo delle materie prime.

La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese determina una carenza di liquidità che si riflette sullo sviluppo industriale di molti *business* con effetti negativi su tutta l'economia in generale ed in particolare per il settore della stampa grafica-editoriale.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nel caso tali misure non determinassero effetti positivi sull'economia reale.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari e continuità aziendale

Per la gestione del fabbisogno finanziario il Gruppo adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Anche nell'attuale contesto il Gruppo prevede di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione dovrebbero

consentire il riassorbimento, almeno in parte, dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatesi a seguito del completamento degli investimenti produttivi e dal mancato autofinanziamento derivante dal trattamento di fine rapporto.

Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Particolare importanza rivestono pertanto le commesse *non captive* che il Gruppo è riuscito ad aggiudicarsi nel corso del 2018 come ampiamente commentato in precedenza.

Peraltro, al fine di descrivere le considerazioni effettuate dagli Amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale risulta utile commentare l'andamento del Gruppo Poligrafici Editoriale (azionista di maggioranza e principale cliente del Gruppo Poligrafici Printing).

Pur in presenza di fattori negativi del mercato di riferimento, il Gruppo Poligrafici ha conseguito, nell'esercizio 2018 un utile a livello di risultato operativo di € 3,6 milioni ed un utile netto di € 0,5 milioni.

Il Gruppo comunque, alla luce della contrazione dei ricavi, ha proseguito le operazioni di riorganizzazione e efficientamento della struttura al fine di consentire un incremento della redditività operativa.

Nel mese di dicembre 2018 è stato raggiunto un accordo con gli istituti finanziari per la rinegoziazione dei covenant finanziari relativi al contratto di finanziamento in pool del 2017 ridefinendo gli obiettivi del 2018 e dell'esercizio 2019. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019 gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno approvato un Piano Pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2019-2023, che permetterà entro il 2019 ad una definizione dei nuovi *covenant finanziari* per gli esercizi futuri. Sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2019 e la capacità di rispettare i nuovi parametri finanziari previsti negli accordi di finanziamenti il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato in merito alla situazione dell'azionista e principale cliente del Gruppo Poligrafici Printing, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Poligrafici Printing utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari.

Un ipotetico incremento o decremento del 10% nei tassi applicati non avrebbe portato effetti significativi a conto economico nell'anno 2018.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo ha mantenuto ampio il numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche nei momenti di tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

La politica del Gruppo è impostata nella verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.
I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo controlla il rischio di liquidità monitorando le scadenze sia degli investimenti finanziari che delle attività finanziarie al fine di conservare l'equilibrio della provvista e della flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e *leasing* finanziari.

Gestione del capitale

Il Gruppo verifica il capitale proprio mediamente investito rapportandolo con il capitale investito netto. Gli obiettivi e le politiche del Gruppo durante gli esercizi 2018 e 2017 sono stati quelli di conservare un solido *rating* creditizio e garantire adeguati livelli di capitale a supporto dell'attività.

Normativa Privacy

Il Gruppo Poligrafici Printing ha recepito nei propri processi quanto previsto dal Regolamento UE n. 679 del 27 aprile 2016 ("GDPR"), dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice Privacy"), come novellato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, e delle ulteriori norme applicabili in materia di protezione dei dati personali. Il Gruppo inoltre ha adottato tutte le misure tecniche ed organizzative idonee a proteggere i dati personali relativi a dipendenti, collaboratori, fornitori e in generale a tutti i soggetti terzi, acquisiti nello svolgimento della propria attività, al fine di evitare rischi di distruzione e perdite oppure accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti.

RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	***Risultato esercizio 2018***	***Patrimonio netto al 31 dicembre 2018***
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A.	2.516	20.920
Differenza tra patrimonio netto e valore di carico delle partecipazioni	2.939	6.604
Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	(45)	540
Storno dei dividendi distribuiti	(3.000)	-
Effetti della valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	-	(731)
Bilancio consolidato Gruppo Poligrafici Printing	**2.410**	**27.333**

Pubblicità dei corrispettivi

Secondo quanto previsto dall'art. 149-*duodecies* delibera Consob 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi corrisposti alla società incaricata Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi forniti nel 2018.

(in migliaia di euro)	**2018**
Servizi di Revisione bilanci civilistici, verifiche trimestrali e fiscali	13
Servizi di Revisione bilancio consolidato	3

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Nicola Natali

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITA'

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	17.145	17.267
Attività immateriali	2	7	10
Partecipazioni			
in società valutate al costo	3	251	251
in società valutate al patrimonio netto	3	1.568	1.568
Attività finanziarie non correnti	4	1.722	2.320
Attività per imposte differite	5	58	66
Totale attività non correnti		**20.751**	**21.482**
Attività correnti			
Rimanenze	6	491	481
Crediti commerciali e diversi	7	13.492	13.343
Crediti per imposte correnti	8	16	6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	1.094	1.541
Totale attività correnti		**15.093**	**15.371**
Attività non correnti destinate alla dismissione	10	**-**	**24**
TOTALE ATTIVITA'		**35.844**	**36.877**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2018	al 31.12.2017
Patrimonio netto			
Capitale sociale	11	18.403	30.491
Riserve	12	6.520	(4.254)
Utile (perdita) dell'esercizio	13	2.410	(1.322)
Totale patrimonio netto		**27.333**	**24.915**
Passività non correnti			
Fondi oneri e rischi	14	29	181
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	15	1.441	1.460
Leasing, quota a medio lungo termine	16	-	411
Debiti per imposte differite	17	35	35
Totale passività non correnti		**1.505**	**2.087**
Passività correnti			
Debiti commerciali	18	3.824	3.396
Altri debiti correnti	19	1.500	1.422
Debiti finanziari	20	401	1.368
Quota a breve dei *leasing*	16	411	2.634
Debiti per imposte correnti	21	870	1.055
Totale passività correnti		**7.006**	**9.875**
Totale passività		**8.511**	**11.962**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**35.844**	**36.877**

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 30.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2018	Anno 2017
Ricavi per lavori c/terzi e vendite	22	23.498	25.338
Altri ricavi	23	1.654	501
Totale ricavi		**25.152**	**25.839**
Consumi di materie prime ed altri	24	2.777	2.745
Costi del lavoro	25	6.798	6.570
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	26	1.832	2.831
Altri costi operativi	27	10.249	9.395
Totale costi		**21.656**	**21.541**
Risultato operativo		**3.496**	**4.298**
Proventi finanziari		77	52
Oneri finanziari		53	114
Totale proventi (oneri) finanziari	28	**24**	**(62)**
Utile (perdita) prima delle imposte		**3.520**	**4.236**
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	29	1.110	1.207
Risultato netto delle attività in funzionamento		**2.410**	**3.029**
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione e dismesse	30	**-**	**(4.351)**
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo		**2.410**	**(1.322)**
Risultato base e diluito per azione (euro)		**0,0794**	**(0,0433)**

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 30.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Anno 2018	Anno 2017
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	**2.410**	**(1.322)**
Utili (perdite) da rimisurazione Piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	11	(29)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	(2)	6
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)	**9**	**(23)**
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)	**-**	**-**
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)	**2.419**	**(1.345)**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2018	Anno 2017*(*)*
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA			
Risultato netto delle attività in funzionamento (*)		**2.410**	**3.029**
Rettifiche per:			
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali		1.829	2.827
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		3	4
- Plusvalenze/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		(1.007)	(3)
+ Altri effetti non monetari			78
± Totale elementi non monetari		**825**	**2.906**
± Variazione netta del fondo di trattamento fine rapporto		(19)	105
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri		(152)	(13)
± Variazione netta delle imposte differite		8	3
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante		**3.072**	**6.030**
± Variazione delle rimanenze		(10)	34
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)		(159)	-
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)		321	(579)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di cap. circolante		152	(545)
Disponibilità' liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa		**3.224**	**5.485**
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali		(1.727)	(957)
+ incassi da vendite di immobilizzazioni materiali		1.059	3
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali		-	(1)
+ Incassi da vendite di immobilizzazioni materiali		-	-
+ Disponibilità liquide cedute Grafica Editoriale Printing S.r.l.		-	(159)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento		**(668)**	**(1.114)**
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti		598	(1.061)
- Rimborso debiti a medio/lungo termine (inclusi leasing)		(411)	(2.579)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (esclusa quota a breve debiti a medio/lungo)		(3.190)	(142)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria		(3.003)	(3.782)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEI MEZZI EQUIVALENTI		**(447)**	**589**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (ESCLUSA LIQUIDITA' Grafica Editoriale Printing S.r.l.)		**1.541**	**952**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		**1.094**	**1.541**

Gli interessi pagati a banche e società di *leasing* nel corso del 2018 ammontano a 28 migliaia di euro. Le imposte pagate nel 2018 ammontano a 154 migliaia di euro.

(*) Il rendiconto finanziario per l'esercizio 2017 è stato redatto escludendo i flussi finanziari derivanti dalle attività dismesse.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovr.zzo	Riserva per rimisuraz.piani dipendenti a benefici definiti IAS19	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
	11	12	12	12	12	12	13	
Valore al 31 dicembre 2016	**30.491**	**349**	**101**	**(46)**	**2.035**	**(8.260)**	**1.590**	**26.260**
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(1.322)	(1.322)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	(23)	-	-	-	(23)
Totale utile e (perdita) complessivo		**-**	**-**	**(23)**	**-**	**-**	**-**	**(1.322)**
Destinazione utile-copertura perdite	-	-	-	-	-	1.590	(1.590)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2017	**30.491**	**349**	**101**	**(69)**	**2.035**	**(6.670)**	**(1.322)**	**24.915**
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	2.410	2.410
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	9	-	-	-	9
Totale utile e (perdita) complessivo	**-**	**-**	**-**	**9**	**-**	**-**	**2.410**	**2.419**
Destinazione utile-copertura perdite	-	-	-	-	-	(1.322)	1.322	-
Abbattimento capitale sociale	(12.088)	(349)	(101)	-	1.671	10.866	-	(1)
Valore al 31 dicembre 2018	**18.403**	**-**	**-**	**(60)**	**3.706**	**2.874**	**2.410**	**27.333**

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

ATTIVITA'

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2018	di cui parti correlate	In %	al 31.12.2017	di cui parti correlate	In %
Attività non correnti:							
Immobili, impianti e macchinari	**1**	17.145			17.267		
Attività immateriali	**2**	7			10		
Partecipazioni:							
in società valutate al costo	**3**	251			251		
in società valutate al patrimonio netto	**3**	1.568			1.568		
Attività finanziarie non correnti	**4**	1.722	1.718	99,8%	2.320	2.318	99,9%
Attività per imposte differite	**5**	58			66		
Totale attività non correnti		**20.751**			**21.482**		
Attività correnti							
Rimanenze	**6**	491			481		
Crediti commerciali e diversi	**7**	13.492	11.228	83,2%	13.343	11.502	86,2%
Crediti per imposte correnti	**8**	16			6		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**9**	1.094			1.541		
Totale attività correnti		**15.093**			**15.371**		
Attività non correnti destinate alla dismissione	**10**	**-**			**24**		
TOTALE ATTIVITA'		**35.844**			**36.877**		

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	note	al 31.12.2018	di cui parti correlate	In %	al 31.12.2017	di cui parti correlate	In %
Patrimonio netto							
Capitale sociale	**11**	18.403			30.491		
Riserve	**12**	6.520			(4.254)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**13**	2.410			(1.322)		
Totale patrimonio netto		**27.333**			**24.915**		
Passività non correnti							
Debiti finanziari	**14**	-			-		
Fondi oneri e rischi	**15**	29			181		
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	**16**	1.441			1.460		
Leasing, quota a medio lungo termine	**17**	-			411		
Debiti per imposte differite	**18**	35			35		
Totale passività non correnti		**1.505**			**2.087**		
Passività correnti							
Debiti commerciali	**19**	3.824	1.145	29%	3.396	928	27,3%
Altri debiti correnti	**20**	1.500			1.422		
Debiti finanziari	**21**	401			1.368	568	41,5%
Quota a breve dei *leasing*	**17**	411			2.634		
Debiti per imposte correnti	**22**	870	870	100%	1.055	1.055	100%

Totale passività correnti		**7.006**			**9.875**		
Totale passività		**8.511**			**11.962**		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**35.844**			**36.877**		

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	**note**	**al 31.12.2018**	**di cui parti correlate**	**In %**	**al 31.12.2017**	**di cui parti correlate**	**In %**
Ricavi per lavori c/terzi e vendite	23	23.498	21.744	92,54%	25.338	24.974	98,56%
Altri ricavi	24	1.654	435	26,23%	501	427	81,24%
Variazione nelle rim.ze di prodotti in corso di lavorazione		-			-		
Totale ricavi		**25.152**			**25.839**		
Consumi di materie prime ed altri	**25**	2.777			2.745		
Costi del lavoro	**26**	6.798	114	1,68%	6.570	123	1,87%
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	**27**	1.832			2.831		
Altri costi operativi	**28**	10.249	4.024	39,26%	9.395	3.667	39,03%
Totale costi		**21.656**			**21.541**		
Risultato operativo		**3.496**			**4.298**		
Proventi finanziari		77	76	98,70%	52	9	17,31
Oneri finanziari		53	5	0,09%	114		
Totale proventi (oneri) finanziari	**29**	**24**			**(62)**		
Utile (perdita) prima delle imposte		**3.520**			**4.236**		
Totale imp.te correnti, differite e prepagate	**30**	1.110			1.207		
Risultato netto delle attività in funzionamento		**2.410**			**3.029**		
Risultato netto delle attività destinate alla dismissione e dismesse	**31**	**-**			**(4.351)**		
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo		**2.410**			**(1.322)**		

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito anche "Società") e sue controllate (di seguito "Gruppo Poligrafici Printing", "Gruppo Printing" o "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2019.

Il Gruppo Poligrafici Printing controllato dalla società Poligrafici Editoriale S.p.A. opera nel settore della stampa attraverso la società controllata CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. e con la società collegata Rotopress International S.r.l.

Continuità aziendale e criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Particolare importanza rivestono le commesse *non captive* che il Gruppo è riuscito ad aggiudicarsi nel corso del 2018 come ampiamente commento in Relazione sulla Gestione.

Peraltro, al fine di descrivere le considerazioni effettuate dagli Amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale risulta utile commentare l'andamento del Gruppo Poligrafici Editoriale (azionista di maggioranza e principale cliente del Gruppo Poligrafici Printing).

Pur in presenza di fattori negativi del mercato di riferimento, il Gruppo Poligrafici ha conseguito, nell'esercizio 2018 un utile a livello di risultato operativo di € 3,6 milioni ed un utile netto di € 0,5 milioni.

Il Gruppo comunque, alla luce della contrazione dei ricavi, ha proseguito le operazioni di riorganizzazione e efficientamento della struttura al fine di consentire un incremento della redditività operativa.

Nel mese di dicembre 2018 è stato raggiunto un accordo con gli istituti finanziari per la rinegoziazione dei covenant finanziari relativi al contratto di finanziamento in pool del 2017 ridefinendo gli obiettivi del 2018 e dell'esercizio 2019. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019 gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno approvato un Piano Pluriennale di Gruppo per gli esercizi 2019-2023 ("Piano"), che permetterà entro il 2019 ad una definizione dei nuovi covenant finanziari per gli esercizi futuri. Gli Amministratori di Poligrafici Editoriale S.p.A. hanno inoltre analizzato il fabbisogno finanziario del Gruppo Poligrafici Editoriale per i prossimi dodici mesi, sulla base del suddetto Piano. Dalle analisi effettuate è emerso che i flussi di cassa attesi dalla gestione corrente risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato in merito alla situazione dell'azionista e principale cliente del Gruppo Poligrafici Printing, nonché delle marginalità attese delle commesse *non captive* che il Gruppo è riuscito ad aggiudicarsi nel corso del 2018, come ampiamente commento in Relazione sulla Gestione, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International*

Financing Reporting Interpretations Committee (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2017 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2018 o in data successiva.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2018 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* dell'attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo della impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra

società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

- La quota di interessenza degli Azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del Socio di minoranza alla data dell'acquisizione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

  Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018 e non ha avuto riflessi sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – *Financial Instruments: recognition and measurement***. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

  Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale

modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39*)* utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano: (i) l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*; (ii) il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico; (iii) le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura. La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* del Gruppo.

L'applicazione del nuovo principio a partire dal 1° gennaio 2018 non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo. In particolare, gli Amministratori evidenziano che:

- a seguito dell'introduzione dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività finanziarie, gli strumenti di *equity* relativi a società non quotate non rappresentanti partecipazioni di collegamento o di controllo, valutati al costo nel precedente bilancio in base all'opzione, prevista dallo IAS 39, di valutare gli strumenti di *equity* al costo in caso di impossibilità di determinarne attendibilmente un *fair value*, sono stati classificati nella categoria *Fair value througth other comprehensive income* ("FVOCI"), secondo l'opzione prevista dall'IFRS 9, non essendo detenuti con finalità di *trading*; con riferimento a detta fattispecie si evidenzia che la stima del *fair value* non ha comportato variazioni di rilievo rispetto al precedente valore di carico delle attività in bilancio;

- l'implementazione del modello delle *expected losses* con riferimento alla quantificazione dell'*impairment* delle attività finanziarie, ed in particolare dei crediti commerciali, non ha comportato effetti di rilievo;
- l'introduzione del nuovo modello di *hedge accounting* non ha comportato effetti in quanto non applicabile al Gruppo.

In sede di prima adozione del principio gli Amministratori si sono avvalsi della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di non effettuare un *restatement* dei saldi comparativi degli esercizi precedenti, effettuando un *restatement* della sola voce relativa agli utili/perdite portati a nuovo, al fine di rilevare gli effetti, peraltro non significativi, rivenienti dalla prima applicazione del principio.

- Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento **"*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*"** che è applicabile solo alle imprese assicurative.

  Il 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 2** "***Classification and measurement of share-based payment transactions***" (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle***", che integra parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
  - IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.
  - IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita,

detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 40** "***Transfers of Investment Property***". Tali modifiche chiariscono i presupposti necessari per trasferire un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è già accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "***Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)***". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

  L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra: la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

  Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018

- Principio **IFRS 16 – *Leases*** (pubblicato in data 13 gennaio 2016) che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

  Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il

diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Gruppo ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

Il Gruppo ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, il Gruppo contabilizzerà, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione.

€ migliaia	***Impatti alla data di transizione (01.01.2019)***
ASSETS	
Attività non correnti	
Diritto d'uso Fabbricati	1.718
Diritto d'uso Autoveicoli	10
Totale	***1.728***
PASSIVITA'	
Passività non-correnti	
Passività finanziare per lease non-correnti	*1.472*
Passività correnti	
Passività finanziare per lease correnti	*256*
Totale	***1.728***

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per tutte le classi di attività.

Parimenti, il Gruppo intende avvalersi dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 5.000 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie: Computers, telefoni e tablet; Stampanti; Altri dispositive elettronici.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, il Gruppo intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di *lease* saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune policy contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term*, alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- Il Gruppo ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un *lease* che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
- *Lease term*:
  il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo;
- Definizione dell'*incremental borrowing rate*:
  Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico *credit spread* del Gruppo.

- Emendamento all'**IFRS 9** "***Prepayment Features with Negative Compensation*** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato

potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation"* da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una *"negative compensation"* per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- Intepretazione "***Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)***" (pubblicata in data 7 giugno 2017). L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, L'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.
  La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questa interpretazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **IFRS 17 – *Insurance Contracts*** (pubblicato in data 18 maggio 2017) destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.
  L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.
  Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.
  Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

  Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with*

Customers. Gli amministratori non si attendono alcun effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

- Documento ***Amendments to IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"*** *(*pubblicato data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
  Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche

- Documento **"*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*"** (pubblicato in data 12 dicembre 2017) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
  - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
  - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

  Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- Documento "***Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)"*** pubblicato in data 7 febbraio 2018. Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- Documento ***"Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)",*** pubblicato in data 22 ottobre 2018. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business

solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (*"concentration test"*), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- Documento ***"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"*** pubblicato in data 31 ottobre 2018. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
  Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- Emendamento all'***IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.
  Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la

misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI DAL GRUPPO

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Poligrafici Printing è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;

b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;

c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Poligrafici Printing detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità similari a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie, così come previsto dal nuovo principio IFRS 9, sono classificate, sulla base delle modalità di gestione delle stesse operate dal Gruppo e delle relative caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali , nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato: Sono classificate nella categoria Costo Ammortizzato le attività finanziarie detenute esclusivamente al fine incassarne i flussi di cassa contrattuali, le stesse sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico i proventi attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.
- *Fair value through other comprehensive income ("FVOCI")*: Sono classificate nella categoria FVOCI le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi e che sono detenute al fine di incassarne i flussi di cassa contrattuali nonché i flussi derivanti dalla vendita delle stesse. Sono valutate a *fair value*. Gli interessi attivi, gli utili/perdite da differenze di cambio, le *impairment losses* (e le correlate riprese di valore) delle attività finanziarie classificate nella categoria FVOCI, sono contabilizzati nel conto economico; le altre variazioni nel *fair value* delle attività sono contabilizzate tra le altre componenti di OCI. Al momento della vendita o della riclassifica in altre categorie di tali attività finanziarie, a causa del cambiamento del modello di *business*, gli utili o le perdite cumulati rilevati in OCI sono riclassificati nel conto economico.
- *Fair value through profit or loss ("FVTPL"):* La categoria FVTPL ha natura residuale raccogliendo le attività finanziarie che non rientrano nelle categorie Costo Ammortizzato e FVOCI, come ad esempio le attività finanziarie acquistate per finalità di *trading* o i derivati, o le attività designata a FVTPL da parte della Direzione alla data di prima rilevazione. Sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite

conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico.

- *FVOCI per gli strumenti di equity*: Le attività finanziarie rappresentate da strumenti di *equity* di altre entità (i.e. partecipazioni in società diverse dalle controllate, collegate ed a controllo congiunto), non detenute con finalità di *trading*, possono essere classificate nella categoria FVOCI. Questa scelta può essere effettuata strumento per strumento e prevede che le variazioni di *fair value* di questi strumenti siano rilevate nell'OCI e non siano rigirate a conto economico né in sede di cessione né di *impairment* degli stessi. Soltanto i dividendi rivenienti da questi strumenti saranno rilevati a conto economico.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli oneri attraverso la metodologia del tasso di interesse effettivo.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari

netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni e servizi sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito al cliente il controllo dei beni o servizi promessi. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2018, approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Tale controllo esiste quando un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul capitale sociale	
	diretta	**indiretta**
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. - Campi Bisenzio (FI) Cap. sociale € 11.370.000	100	-

Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

	% di possesso sul capitale sociale diretta	Indiretta
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN) – Cap. soc. € 2.700.000	33	-

L'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2017 è rimasta invariata come sopra illustrato.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	14.495	7.906
Immobili, impianti e macchinari in *leasing*	2.601	8.435
Immobilizzazioni in corso e attività	49	926
Totale	**17.145**	**17.267**

Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2017, diminuiscono 122 migliaia di euro per l'effetto combinato degli acquisti, delle cessioni e degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, come risulta evidenziato negli allegati A, B, C, nonché per la variazione dell'area di consolidamento descritta in precedenza.

Al 31 dicembre 2018 non sono stati capitalizzati oneri finanziari ad incremento del valore delle immobilizzazioni.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Rispetto al 31 dicembre 2017 aumentano di 6.589 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato degli ammortamenti (1.130 migliaia di euro), degli acquisti (1.678 migliaia di euro) effettuati nell'esercizio, della vendita del terreno sito a Campi Bisenzio (21 migliaia di euro) e delle riclassifiche pari a 6.062 migliaia di euro dovute alla conclusione di alcuni contratti di leasing in essere.

Immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario (allegato B)

Rispetto al 31 dicembre 2017 si decrementano di 5.384 migliaia di euro principalmente:

- per gli ammortamenti di periodo pari a 699 migliaia di euro; e
- per le riclassifiche alla voce Immobili, impianti e macchinari di proprietà come sopra descritto (5.135 migliaia di euro);

Si precisa che la CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha concluso i contratti *leasing* in essere con data 1° gennaio 2019.

Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato C)

Rispetto al 31 dicembre 2017 si decrementano di 877 migliaia di euro.

***Impairment test* settore stampa Gruppo Printing**

Relativamente alla valutazione degli asset del Gruppo Printing, si evidenzia, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa della Poligrafici Printing S.p.A., che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2018. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing, e, conseguentemente, del settore stampa all'interno del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici, non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento rappresentativo di una perdita di valore. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione della Poligrafici Printing S.p.A. risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici;
- gli effetti positivi attesi sulle performance del Gruppo Printing alla luce delle nuove commesse di stampa.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno comunque predisposto uno specifico *impairment test* relativo al settore stampa. Il valore d'uso della *cash generating unit* è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2019-2023) dal Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, incluso nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale, approvato in data 14 marzo 2019, dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Editoriale S.p.A., ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*).

A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito, per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo.

Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (6%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2018 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables,* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e tenuto conto, da un lato, dell'avvenuta sottoscrizione dei nuovi contratti di stampa, e, dall'altro, di un efficientamento della struttura dei costi di produzione.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2018 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2019) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad apportare svalutazioni. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto di complessivi 24,6 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *enterprise value* pari a 63,9 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, dalle quali non sono emerse criticità. In particolare, si evidenzia che il valore recuperabile dell'intero Capitale Investito Netto della *cash generating unit* eguaglierebbe il suo valore netto contabile a seguito una riduzione del margine operativo lordo atteso nell'ultimo anno di piano del 63%.

2. Attività immateriali

Le attività immateriali diminuiscono di 3 migliaia di euro come mostra l'allegato D, ove sono evidenziate la composizione e la movimentazione.

3. Partecipazioni

La voce comprende la partecipazione nella società collegata Rotopress International S.r.l., valutata secondo il metodo del patrimonio netto, ed altre partecipazioni minori.

L'esercizio non ha registrato differenze di valutazione in considerazione del risultato di sostanziale pareggio consuntivato dalla società collegata Rotopress International S.r.l.

4. Attività finanziarie non correnti

L'ammontare delle attività finanziarie non correnti è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	**Al 31.12.2018**	**Al 31.12.2017**
Crediti v/ società collegate per finanziamenti	1.718	2.318
Depositi cauzionali	4	2
Totale	**1.722**	**2.320**

La voce differisce, rispetto l'esercizio precedente, di 598 migliaia di euro e tale credito è rappresentato dal valore attuale della quota avente scadenza oltre l'esercizio successivo dei crediti finanziari vantati dal Gruppo nei confronti della collegata Rotopress International S.r.l., per euro 1.718 migliaia. Il credito nei confronti della Rotopress International S.r.l. è relativo alla cessione a quest'ultima della società Grafica Editoriale Printing S.r.l., e prevede un rimborso integrale entro il 30 giugno 2022 mediante 52 rate mensili a partire dal 30 giugno 2018. Il valore attuale della quota avente scadenza entro l'esercizio successivo dei suddetti crediti finanziari, pari a complessivi euro 764 migliaia, è iscritta tra i crediti finanziari correnti verso società collegate (nota 7).

5. Attività per imposte anticipate

La voce accoglie imposte differite attive per 58 migliaia di euro, rilevate dalle società consolidate relativamente a differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi, e si compongono principalmente dalle imposte differite attive rilevate dalla controllata CSP su fondi per rischi e svalutazione crediti.

ATTIVITÀ CORRENTI

6. Rimanenze

Le rimanenze sono relative a materie prime (inchiostro, lastre) e ricambi.

7. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017
Crediti verso clienti	6.706	6.520
(fondo svalutazione crediti)	(4.597)	(4.895)
Crediti v/controllanti	8.364	8.795
Crediti v/ società correlate	136	116
Totale	**10.609**	**10.536**

L'incremento dei crediti verso clienti rispetto il 31 dicembre 2017 deriva dalle nuove commesse di stampa siglate nel corso dell'esercizio.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella precedente approssimi il loro *fair value*.

I crediti diversi sono così composti:

Crediti diversi

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017
Crediti per Iva di gruppo	1.963	2.282
Ratei e risconti attivi	29	22
Crediti finanziari verso società collegate	764	309
Crediti diversi	82	130
Anticipi a fornitori e saldi dare	45	64
Totale	**2.883**	**2.807**

I crediti finanziari rappresentano la quota a breve dei finanziamenti concessi alle società collegata Rotopress International S.r.l.

Al 31 dicembre 2018 i crediti commerciali verso soggetti terzi non correlati non scaduti e scaduti sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017
Crediti commerciali non scaduti	635	376
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	97	32
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	72	-
Crediti commerciali scaduti da più di 60 giorni o verso clienti in procedura concorsuale	5.902	6.112
Totale	**6.706**	**6.520**

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017
Saldo iniziale	**4.895**	**5.646**
Variazione area di consolidamento	-	-

Accantonamenti	25	138
Utilizzo	(323)	(889)
Saldo finale	**4.597**	**4.895**

In merito ai crediti verso clienti in procedura concorsuale si precisa che sono relativi a posizioni acquistate dalla Grafica Editoriale Printing S.r.l. nell'ambito del processo di cessione della partecipazione avvenuto lo scorso esercizio. Tali crediti, iscritti ad un valore significativamente inferiore al loro valore nominale, sono relativi principalmente a due posizioni verso clienti che si trovano in procedure concorsuali. Gli Amministratori della Società, anche sulla base di pareri dei propri consulenti, ritengono recuperabili i valori iscritti nell'ambito delle procedure di cui sopra anche in considerazione della natura privilegiata di una parte degli stessi.

8. Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo è risultato a credito per imposte correnti per 16 migliaia di euro. Tale importo include gli effetti derivanti dalla rettifica apportata ai redditi imponibili degli esercizi precedenti a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità della quota di IRAP, calcolata sul costo del personale, dall'IRES dei periodi di imposta 2007-2011.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 1.094 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo; maturano interessi e tassi propri del breve termine.

Non esistono le linee di credito non utilizzate.

10. Attività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce al 31 dicembre 2017 era riclassificato il valore netto contabile, pari a 24 migliaia di euro, di un terreno di proprietà della società Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ceduto nel mese di dicembre 2018.

PATRIMONIO NETTO

11. Capitale sociale

Il capitale sociale della Poligrafici Printing S.p.A. ammonta a 18.403 migliaia di euro ed è costituito da n. 30.490.881 azioni prive di valore nominale. Non esistono categorie speciali di azioni. L'assemblea straordinaria del 29 ottobre 2018 ha deliberato di procedere all'integrale copertura delle perdite degli esercizi precedenti mediante riduzione del capitale sociale per l'importo corrispondente, così da avere un capitale sociale che rispecchi la reale situazione economico/finanziaria della società e di rendere distribuibili gli utili della società. Pertanto le perdite degli esercizi precedenti, pari a € 12.537.280, sono state coperte tramite l'integrale utilizzo delle riserve disponibili, pari ad € 449.463 e, per il residuo, riducendo il capitale sociale da € 30.490.881 a € 18.403.064, senza alcuna modifica del numero delle azioni e con proporzionale diminuzione del solo valore inespresso.

La quota detenuta da Poligrafici Editoriale è dell'89,67%.

12. Riserve

L'importo totale di 6.520 migliaia di euro comprende: la riserva formatasi con il primo consolidamento del Gruppo Poligrafici Printing per 3.706 migliaia di euro, gli utili di esercizi precedenti riportati a nuovo ed altre riserve per euro 2.814 migliaia.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha distribuito dividendi.

13. Utili (perdite) d'esercizio

La voce è relativa al risultato dell'esercizio 2018.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

14. Fondi rischi, oneri ed altri debiti

Al 31 dicembre 2018 la voce è pari a 164 migliaia di euro. Tali fondi sono relativi alla stima dei possibili oneri che deriveranno dai piani di prepensionamento.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	**Al 31.12.2018**	**Al 31.12.2017**
Fondo oneri crediti a lungo termine	119	51
Altri debiti a lungo termine	-	130
	119	**181**
Fondo oneri crediti a breve termine	45	135
	45	**135**
Totale	**164**	**316**

15. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan,* sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 2,24%
- Tasso di attualizzazione: 1,57%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2018 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi *IBoxx Corporate AA10+* (al 31 dicembre 2017 il tasso di attualizzazione risultava pari al 1,3%).

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	**Al 31.12.2018**	**Al 31.12.2017**
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	**1.460**	**1.488**
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	337	321
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(312)	(538)
Perdita (profitto) attuariale rilevata a patrimonio netto	(11)	28
Anticipi erogati	(33)	-
Variazione area di consolidamento	-	161
Totale	**1.441**	**1.460**

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di euro)	**TFR**	**Variazione**	**Variazione %**
+ 1% sul tasso di turnover	1.434	-7	-0,04%
- 1% sul tasso di turnover	1.448	7	+0,04%
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.411	-30	-0,18%
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.472	31	+0,19%
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.472	31	+0,19%
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.411	-30	-0,18%

16. Debiti per locazioni finanziarie

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie:

(in migliaia di euro)	**Pagamenti entro 12 mesi**	**Pagamenti oltre 12 mesi**
BPU Esaleasing S.p.A.	-	-
Intesa Leasing S.p.A.	411	-
Totale	**411**	**-**

17. Debiti per imposte differite

La voce accoglie imposte differite rilevate dalle società del Gruppo prevalentemente relative all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali ed a plusvalenze a tassazione differita.

PASSIVITÀ CORRENTI

18. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2017 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	**Al 31.12.2018**	**Al 31.12.2017**
Debiti verso fornitori	2.679	2.468
Debiti v/controllanti	394	402
Debiti v/ correlate e collegate	751	526
Totale	**3.824**	**3.396**

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuto alle ordinarie fluttuazioni dell'esercizio.

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 150 giorni.

19. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2018 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017
Debiti verso dipendenti	667	577
Debiti v/collaboratori esterni	92	127
Debiti v/istituti di previdenza	446	444
Debiti per imposte diverse, ritenute	150	133
Fondi oneri e rischi	45	135
Altri debiti	10	6
Totale	**1.410**	**1.422**

20. Debiti finanziari correnti

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017
Debiti verso banche	401	800
Debiti finanziari vs società controllanti	-	568
Totale	**401**	**1.368**

I debiti finanziari verso società controllanti sono stati integralmente estinti nel corso dell'esercizio.

21. Debiti per imposte correnti

La voce accoglie principalmente il debito corrente per IRAP dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

22. Ricavi

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017
Stampa c/terzi	23.230	25.072
Vendita di materie prime, materiali di recupero e vari	268	266
Totale	**23.498**	**25.338**

Per una migliore comprensione della evoluzione dei ricavi dell'esercizio si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

23. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017
Affitti attivi e spese condominiali	18	18
Plusvalenze da alienazione di beni	1.007	3
Sopravvenienze attive e ricavi diversi	629	480
Totale	**1.654**	**501**

La plusvalenza da alienazione beni è relativa alla cessione di un terreno edificabile avvenuta nel mese di dicembre 2018. Tale terreno era stato classificato al 31 dicembre 2017 come attività disponibile per la vendita.

24. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017
Acquisto di:		
- altri materiali di consumo	2.842	2.894
Sconti e abbuoni su materie prime	(55)	(183)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(10)	34
Totale	**2.777**	**2.745**

25. Costi del lavoro

La suddivisione della voce risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017
Salari e stipendi	4.108	3.674
Oneri sociali	2.038	1.900
Trattamento di fine rapporto	312	307
Altri costi	340	689
Totale	**6.798**	**6.570**

Per le dinamiche sul costo del personale di rimanda alla Relazione sulla gestione

Di seguito si riporta l'organico medio:

(Numero medio dipendenti con contratto a tempo indeterminato)	Anno 2018	Anno 2017
Dirigenti quadri ed impiegati	9	8
Operai	85	81
Totale	**94**	**89**

26. Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni sono così formati:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017
Immobilizzazioni di proprietà ed investimenti immobiliari	1.130	997
Immobilizzazioni materiali acquistate in *leasing*	699	1.830
Attività immateriali	3	4
Totale	**1.832**	**2.831**

La riduzione degli ammortamenti è anche legata alla rideterminazione della vita utile dei macchinari. Si precisa peraltro che al 31 dicembre 2018, come indicato in precedenza, sono arrivati a conclusione la maggior parte dei contratti di leasing finanziario.

27. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017
Costi dei trasporti	27	13
Costi di diffusione	35	-
Costi promozionali	6	4
Costi redazionali e commerciali	14	12
Costi industriali	7.653	7.473
Costi generali	1.812	1.417
Costi per godimento di beni di terzi	439	386
Sopravvenienze passive	112	3
Altri costi operativi	151	87
Totale	**10.249**	**9.395**

Di seguito il dettaglio dei costi industriali:

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017
Lavori di stampa e affidati a terzi	4.714	4.832
Costi e materiali di manutenzioni	1.250	1.008
Facchinaggi e pulizie	324	341
Energie	1.271	1.181
Combustibili	94	111
Totale	**7.653**	**7.473**

Per un'analisi più approfondita delle dinamiche degli altri costi operativi si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

28. Proventi e (oneri) finanziari

Proventi finanziari

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017
Interessi attivi:		
- verso controllante	-	11
- verso controllate	-	25
- verso collegate	76	-
- verso correlate	-	6
Altri proventi finanziari	1	10
Totale proventi finanziari	**77**	**52**

Oneri finanziari

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017
Interessi passivi:		
- v/ controllanti	5	2
- v/ banche	26	30
- per mutui e *leasing*	17	75
Differenze passive di cambio	1	1
Altri oneri finanziari	4	6

Totale oneri finanziari	**53**	**114**
Totale Proventi (oneri) finanziari	**24**	**(62)**

29. Imposte correnti e differite

(in migliaia di euro)	**Al 31.12.2018**	**Al 31.12.2017**
Imposte correnti		
- IRES	1.019	1.120
- IRAP	171	188
	1.190	**1.308**
Imposte differite e prepagate		
- IRES	(80)	(62)
- IRAP	-	-
	(80)	**(62)**
Totale imposte		
- IRES	939	1.058
- IRAP	171	188
- Imposte esercizi precedenti	-	(39)
Totale	**1.110**	**1.207**

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

I.R.E.S	**Al 31.12.2018**		**Al 31.12.2017**	
(in migliaia di euro)	**imponibile**	**imposta**	**imponibile**	**imposta**
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico (24%)	3.520	844	4.235	1.016
Costi non deducibili	3.280	787	105	25
Redditi non tassabili	(2.884)	(692)	69	17
Totale I.R.E.S.	**3.916**	**939**	**4.409**	**1.058**
Totale Irap (corrente e differita)		171	-	188
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		**1.110**		**1.246**

Dettaglio imposte differite e anticipate

I.R.E.S.	**Al 31.12.2018**		**Al 31.12.2017**	
(in migliaia di euro)	**imponibile**	**imposta**	**imponibile**	**imposta**
Imposte differite passive				
Deducibilità di costi sostenuti in precedenti esercizi			-	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	22	5	13	3
Totale imposte differite passive	**22**	**5**		**3**
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(353)	(85)	-	-
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio			-	-
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata			-	-
Perdite fiscali girate a consolidato fiscale			(270)	(65)

Rettifica aliquota su importi differiti			-	-
Totale imposte anticipate	**(353)**	**(85)**		**(65)**
Totale I.R.E.S.		**(80)**		**(62)**

I.R.A.P.	**Al 31.12.2018**		**Al 31.12.2017**	
(in migliaia di euro)	**imponibile**	**imposta**	**imponibile**	**imposta**
Imposte differite				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-	-	-
Totale imposte differite		**-**		**-**
Imposte anticipate				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-
Totale imposte anticipate		**-**		**-**
Totale I.R.A.P.		**-**		**-**

30. Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse

Al 31 dicembre 2017 tale voce includeva il risultato economico della partecipazione detenuta in Grafica Editoriale Printing S.r.l. ceduta a fine dicembre del medesimo esercizio.

31. Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Printing intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione dell'IVA di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi e per la gestione amministrativa;
- Poligrafici Editoriale S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo, per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative a servizi di fornitura e di prestazioni di stampa;
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa de *Il Resto del Carlino* e ricavi per vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa;
- Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi. Si precisa che non è stata data informativa relativamente all'impatto sul rendiconto finanziario in considerazione della non significatività dei flussi di cassa assorbiti/generati nell'esercizio dalle operazioni con parti correlate.

Di seguito il dettaglio dei rapporti con parti correlate:

			prestazioni	
(in migliaia di euro)	**Crediti**	**Debiti**	**Effettuate**	**Ricevute**
Poligrafici Editoriale S.p.A. (controllante)	8.364	382	21.772	1.184
Pol. Editoriale S.p.A. debiti da consolidato fiscale	-	870	-	-
Pol. Editoriale S.p.A. (finanziamento)	-	-	-	-
SpeeD S.p.A.	9	-	6	-
Superprint Editoriale S.r.l.	-	274	-	664

Monrif S.p.A. per iva di gruppo	1.963	-	-	-
Monrif S.p.A. (controllante)	-	12	-	57
Rotopress International S.r.l.	2.610	477	477	2.124
Solitaire S.r.l.	-	-	-	-
Totale	**12.946**	**2.015**	**22.255**	**4.029**

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti, controllate e collegate.

33. Impegni

Non ci sono altre fidejussioni rilasciate a terzi.

34. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione e diluito.

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Il risultato diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

	2018	2017
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo (in migliaia di euro)	2.410	(1.322)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione	30.490.881	30.490.881
Risultato base per Azione (in unità di euro)	0,0794	(0,0433)

35. Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo Poligrafici Printing per l'elaborazione della informativa richiesta ai sensi dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi ed i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata perlopiù utilizzando il criterio di competenza.

Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono le casistiche presenti:

Legge 05/08/1981 n. 416 art. 28

Agevolazione tariffaria linee trasmissione dati per euro 266 mila. L'importo viene erogato direttamente al fornitore del servizio a compensazione della riduzione tariffaria applicata.

ALLEGATO A
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETA'

(in migliaia di euro)	**Terreni e fabbricati**	**Impianti, macchinari e altri**	**Totale**
Costo	12.346	32.033	44.379
Fondo ammortamento	(6.756)	(29.717)	(36.473)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2017	**5.590**	**2.316**	**7.906**
Cessioni (costo)	(21)	-	(21)
Cessioni (fondo)	-	-	-
Acquisti	-	1.678	1.678
Ammortamenti	(344)	(786)	(1.130)
Riclassifiche (costo)	-	18.604	18.604
Riclassifiche (fondo)	-	(12.542)	(12.542)
Totale movimentazioni dell'esercizio	**(365)**	**6.954**	**6.589**
Costo	12.325	52.315	64.640
Fondo ammortamento	(7.100)	(43.045)	(50.145)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	**5.225**	**9.270**	**14.495**

ALLEGATO B

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN *LEASING* FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	**Impianti e macchinari**
Costo	26.323
Fondo ammortamento	(17.888)
Rivalutazioni e svalutazioni accumulate	**-**
Valore netto contabile al 31 dicembre 2017	**8.435**
Cessioni (costo)	-
Cessioni (fondo)	-
Acquisti	-
Ammortamenti	(699)
Riclassifiche (costo)	(17.677)
Riclassifiche (fondo)	12.542
Totale movimentazioni dell'esercizio	**(5.834)**
Costo	8.646
Fondo ammortamento	(6.045)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	**2.601**

ALLEGATO C

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	**Al 31.12.2018**	**Al 31.12.2017**
Valore contabile di apertura	**926**	**3**
Acquisti	49	923
Cessioni - svalutazioni	-	-
Riclassifiche	(926)	-
Totale movimentazioni dell'esercizio	**(877)**	**923**
Valore di chiusura	**49**	**926**

ALLEGATO D

ATTIVITA' IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	**Brevetti e licenze**
Costo	61
Fondo ammortamento	(51)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2017	**10**
Ammortamenti	(3)
Totale movimentazioni dell'esercizio	**(3)**
Costo	61
Fondo ammortamento	(54)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2018	**7**

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA

Agli Azionisti della
Poligrafici Printing S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate ("Gruppo" o "Gruppo Poligrafici Printing"), costituito dallo dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati, redatto per le sole finalità di pubblicazione previste dal Regolamento Emittenti AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Poligrafici Printing S.p.A. in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Poligrafici Printing S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.
© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 2 aprile 2019